

Vallefoglia 2017: furti, aggressioni e violenze a non finire

Vallefoglia martoriata dai furti: Ucchielli scrive a Minniti

19/01/2017 Il Foglia

Il primo cittadino di Vallefoglia scrive al Ministro dell'Interno Marco Minniti dopo l'escalation di furti (tre in tre giorni); due a Bottega e l'ultimo ieri notte addirittura nella sede del Comune di Vallefoglia a Sant'Angelo in Lizzola. Ecco il testo della lettera.

Portano via la cassaforte all'Asur di Vallefoglia, bottino da 5000 euro

04/02/2017 Il Foglia

Smurano la cassaforte e la portano via. E' successo all'Asur di via Pio La Torre di Montecchio. I ladri sono entrati da una porta secondaria, forzata. Poi sono andati dritti alla cassaforte degli uffici amministrativi e cassa dell'Asur. L'hanno smurata e caricata su un carrello, poi portata via con l'auto. All'interno circa 5000 euro. Sul caso **indagano i carabinieri di Montecchio** che stanno visionando anche le immagini di videosorveglianza della zona.

Furto a Vallefoglia, il sindaco Ucchielli chiede più controlli sul territorio

07/02/2017 Il Foglia

Nonostante le varie sollecitazioni, continuano i furti nella Città di Vallefoglia.

Dopo quello di sabato al Distretto Sanitario di Montecchio, questa notte c'è stato un ennesimo furto a Bottega.

Il Sindaco Ucchielli sottolinea ancora una volta l'importanza di intensificare la vigilanza sul territorio, un rafforzamento più volte sollecitato delle Forze di Polizia onde garantire maggiore tranquillità ai cittadini e alle imprese, coinvolti sempre più spesso da continue aggressioni.

I cittadini e le attività commerciali sono infatti preoccupati di questa "escalation" di furti assurdi ed intollerabili che sta colpendo il nostro territorio.

Dopo aver più volte sollecitato il Ministro degli Interni per una più forte ed intensa vigilanza, il Sindaco di Vallefoglia dichiara che ci vuole massima collaborazione, tra i cittadini e le Forze dell'ordine per poter combattere questa forma di delinquenza e vivere in un clima più tranquillo.

A VOLTE RITORNANO NUOVO RAID, VIA CON 700 EURO DI GRATTA E VINCI. LO SCONFORTO DI LOREDANA BRANCORSINI

Due colpi in un mese, la ricevitoria di Bottega ancora nel mirino

DUE furti in meno di un mese: il precedente risale al 14 gennaio. Loredana Brancorsini, titolare insieme al marito Valter, della tabaccheria ricevitoria lottomatica di Bottega ieri mattina non voleva credere ai suoi occhi: «Alle 3 e 28 ho ricevuto il segnale d'allarme del negozio - racconta -. Siamo accorsi, ma i ladri, tre, avevano già svuotato la parete dei gratta e vinci». Ispezire il vetro non è bastato: «L'hanno mandato in frantumi come la scorsa volta. Proprio ieri stavamo ragionando sui preventivi dell'inferriata da montare - continua la storica commerciante -. E' inaccettabile continuare a lavorare così: l'ultima volta ci hanno rubato 6400 euro di gratta e vinci. Questa volta: c'erano solo quelli di taglio minore. Ne avranno portati via per un valore attorno ai settecento euro. Ma tra i danni e il

«PROPRIO IERI RAGIONAVAMO SULL'INFERRIATA DA METTERE»
Valter, il marito della titolare, conta i danni del furto dello scorso 14 di gennaio



fondo cassa abbiamo perso un altro migliaio di euro. Per cosa si fanno a fare i sacrifici? Ma questa gente non paga mai?». La Brancorsini è molto amareggiata. «I carabinieri sono arrivati subito. Quando siamo arrivati abbiamo trovato la gente in strada che ci ha informato di quanto visto e sentito. Ecco la solidarietà delle persone è l'unica cosa che mi consola, perché altrimenti ci sarebbe da farsi prendere dallo sconforto». Vero. Il primo ad accorgersi è stato un giovane di Bottega che visti dei movimenti sospetti ha iniziato ad urlare dal balcone, per poi scendere, in maglietta e ciabatte in strada. Ma i tre si erano già dileguati. «In tre minuti hanno fatto tutto - continua Brancorsini che ha un sistema di telecamere molto efficiente - rotto la porta, arraffato i biglietti della lotteria e si sono di-

leguati». Secondo Brancorsini i gratta e vinci: «sono denaro contante - osserva -. Possono essere incassati in tutta Italia, non devi tornare dove l'hai acquistato. Inoltre non vengono annullati i numeri di serie: trattarli come gli assegni sarebbe un bel deterrente ma non ho capito perché non sia possibile farlo». Tra i primi a sopraggiungere sul posto il sindaco di Vallefoglia Palmiro Uccielli: «Solo la scorsa settimana hanno rubato una cassaforte con 4mila euro nella sede del distretto sanitario - racconta Uccielli -. Furti o furtarelli non fa differenza perché la gente percepisce il disagio non viene tranquilla. Organizzerò un incontro con i cittadini e in particolare con le associazioni di categoria. Potrebbero venire consigli interessanti da sottoporre a Roma».

Il Resto del Carlino 08.02.2017

VALLEFOGLIA COMITATO PER LA SICUREZZA: «IN CALO TUTTI I REATI, FURTI COMPRESI»

«Non è il caso di preoccuparsi»

Prefetto rassicurante, ma il sindaco chiede più forze dell'ordine

di EMY INDINI

- VALLEFOGLIA -

C'E' UN DATO che salta all'occhio tra i numeri diffusi dalla Prefettura sui reati commessi nel Comune di Vallefoglia durante l'anno appena passato: i furti nelle case diminuiscono. Un reato frutto della crisi che nel territorio ha sempre creato allarme sociale e bisogno di sicurezza ma che dal primo gennaio al 31 dicembre 2016 ha davanti il segno meno. I colpi in casa, infatti, sono calati del 22% così come i furti nei negozi diminuiti del 21%. A snocciolare questi e altri dati il prefetto di Pesaro, Luigi Pizzi, durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di ieri mattina. Una riunione, stavolta, mirata alla situazione del Comune di Vallefoglia a cui hanno partecipato, accanto al sindaco del territorio interessato Palmiro Uccielli, anche i vertici provinciali delle forze dell'ordine, i rappresentanti delle associazioni di categoria dei commercianti Confcommercio-imprese per l'Italia e Confesercenti, e l'Azienda sanitaria Area Vasta 1. Dati confortanti, dunque, per un territorio spesso indicato come a grande rischio, pur in un quadro che per le autorità competenti resta media-



CARABINIERI Il sindaco Palmiro Uccielli ha chiesto il rafforzamento della stazione di Montecchio

UN 2016 POSITIVO
Se i reati in generale si sono ridotti del 3%, i furti sono calati del 20%. Poche rapine

mente da isola felice o giù di lì.

CONFERMATA la flessione anche nel numero complessivo dei reati consumati nel 2016: dai 368 del 2015 si è scesi ai 318 dell'intero

2016, con una riduzione percentuale del 14%. All'interno di questa statistica, anche il dato totale dei furti registra una lieve riduzione del 3%, ma se si analizza la voce nel dettaglio spicca quel confortante -22% delle razzie in casa e -21% nei negozi. Le rapine poi sono risultate ancora più in decremento, essendo passate dalle 4 del 2015 ad una soltanto nel 2016, con una riduzione percentuale del 75%. Il 2017, però, è iniziato in controtren-

denza visto che dal primo gennaio al 13 febbraio, i ladri hanno messo a segno già 5 furti in altrettanti negozi contro i 2 dello stesso periodo del 2016. Ma nessuna casa è stata svaligiata.

ALLA LUCE di tutto ciò, i partecipanti alla riunione in Prefettura hanno preso atto della situazione del Comune di Vallefoglia che dal punto di vista della sicurezza pubblica è stata definita «non particolarmente preoccupante». «E' necessario comunque rafforzare gli organici e i presidi di polizia - ha detto il sindaco di Vallefoglia, Palmiro Uccielli - visto che il territorio conta alcune migliaia di imprese ed è posto a confine con l'Emilia Romagna». Da tempo, tra l'altro, c'è la proposta di potenziamento della stazione dei carabinieri di Montecchio per la quale, come sottolineato in sede di comitato, si attiverà la Prefettura nei confronti degli organi centrali. Non solo. Il prefetto Pizzi ha disposto un ulteriore rafforzamento dei servizi di vigilanza non solo a Vallefoglia ma anche negli altri comuni dell'Unione Pian del Bruscolo. Una grossa mano alle forze dell'ordine locali arriva dal supporto del reparto prevenzione criminale di Perugia.

Il Resto del Carlino 17.02.2017

Mazzate contro la vetrina del bar-tabacchi, furto di gratta e vinci a Montecchio

21/02/2017 Il Foglia

Sono i bancomat della microcriminalità. Furto con spaccata al Bar-Tabacchi Parioli a Montecchio. I ladri spaccato la vetrata d'ingresso a colpi di mazza. Erano in tre, a volto coperto, come si vede dalle telecamere di videosorveglianza. Hanno preso contanti e gratta e vinci per un valore di 5000 euro, oltre ai danni alla vetrina. Il titolare ha denunciato il furto ai carabinieri della stazione di Montecchio che hanno proceduto ai rilievi del caso. Hanno acquisito anche le immagini di video sorveglianza del locale che però non inquadrano l'auto con cui sono arrivati.

Ruba 16 euro in lavanderia. E i ladri rubano anche un furgone in un'azienda

22/02/2017 Luigi Benelli

Due episodi distinti, ma che non fanno altro che continuare la lunga scia di furti sul territorio.

Il primo è accaduto a Montecchio, in una lavanderia automatica. Una donna, italiana, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, ha aspettato un momento di distrazione di un'altra signora intenta a lavare i panni per rubarle 16 euro che aveva appoggiato nel locale. Ma è stata scoperta e denunciata ai carabinieri di Montecchio

Altro episodio a Cattabrighe alla ditta Lavorazione Vetro, qui i ladri hanno forzato il cancello, ma non trovando contanti hanno preso tutto quello che potevano dai distributori di bevande. Poi hanno trovato le chiavi del furgone della ditta e l'hanno rubato. Indagano i carabinieri

Il Foglia.it

SACCHIEGGIO INFINITO I LADRI L'HANNO PORTATA VIA SENZA APRIRLA. INDAGANO I CARABINIERI

Intanto però a Montecchio smurata cassaforte del poliambulatorio

IERI mattina, alle 6, il personale addetto alle pulizie sta per entrare nel distretto sanitario di Montecchio (a sinistra) per il consueto lavoro, ma si accorge che la porta è stata forzata e che la finestra è aperta per metà. Una volta entrati, gli inservienti capiscono subito che gli ambienti sono stati visitati dai ladri che hanno sventrato la cassaforte del distretto. L'ennesimo furto dopo quello subito due mesi fa circa. Chiamano i carabinieri che iniziano le indagini per individuare gli autori del gesto. Difficile quantificare il bottino. I ladri infatti hanno

preso la cassaforte, portandola via senza aprirla. Ingenti i danni. L'attività del distretto nel frattempo inizia con non pochi disagi. La gente che arriva per le visite e che deve pagare le prestazioni mediche è sorpresa dalla presenza dei carabinieri e si chiede cosa sia successo. Poi, guardando il trambusto e la confusione provocata dal furto, tutti capiscono e si muniscono di pazienza. L'attività normale riprende più tardi, non senza un po' di difficoltà, attorno alle 9, ma senza defezioni per gli utenti. Tutti gli ambulatori nella

mattinata continuano ad erogare prestazioni, anche la sala prelievi, così come il servizio vaccinazioni. Due mesi fa un altro furto negli stessi ambienti. Anche in quella circostanza i ladri erano andati a caccia di denaro, relativo agli incassi delle visite. Ora un altro episodio tra l'imbarazzo generale e nella speranza che, dopo il trasloco dei servizi del distretto, previsto per i prossimi mesi in un'altra sede, i nuovi ambienti possa avere quegli standard di sicurezza per respingere un altro assalto dei ladri.

d.e.

Il Resto del Carlino 08.03.2017

Furto all'officina , i ladri fanno un buco nel muro per entrare

25/03/2017 Il Foglia

Sventrano il muro dell'edificio accanto per rubare all'officina **Mariani di Montecchio**. Quattro i colpi negli ultimi tre anni.



I ladri hanno fatto un foro nel muro e poi sono passati nei locali dell'officina smontando un pannello divisorio, spaccando l'allarme a mazzate. Hanno rubato contanti, abbigliamento da cross.

Uno dei titolari ha pubblicato le immagini su Facebook e ha ironizzato: "Ormai hanno scambiato l'officina per l'Emmental coi buchi".

Ma il raid dei furti è proseguito anche in altre aziende di **via Pantanelli**. Sul caso indagano i carabinieri

Tentato furto al Simply di Bottega, arrestata una donna. Ha precedenti, ma è già libera

25/05/2017 [Luigi Benelli](#)

A marzo aveva già collezionato una denuncia per furto in un negozio, mentre poche settimane fa era stata arrestata a Loreto per furto aggravato. E l'altro giorno un altro arresto a Vallefoglia per un furto in supermercato. Ma è già libera.

Lei è una rumena di 34 anni, nullafacente, residente a Pescara, già nota per reati di questo tipo. L'ultimo arresto da parte dei carabinieri di Vallefoglia risale a martedì, intorno alle 13, quando i militari vengono allertati dagli addetti alla sicurezza del supermercato Simply di Bottega. Avevano notato due donne che si aggiravano con fare sospetto vicino agli espositori di batterie stilo e mini stilo. Ma anche verso bancali di alimenti.

Una delle due al momento di andare in cassa, stava per pagare merce per circa 8 euro, ma gli addetti alla sicurezza hanno chiesto a entrambe di far vedere cosa nascondessero nelle loro borse a tracolla. Una ragazza è scappata, ma le guardie sono riuscite a prendere la borsa. Dentro aveva merce nascosta per circa 180 euro.

L'altra invece è stata bloccata dai carabinieri. E anche in questo caso nella borsa aveva materiale per circa una cinquantina d'euro. In totale, tra le due, 8 tubetti di gel per capelli di marca, 20 confezioni di batterie stilo e ministilo, ma anche 25 scatolette di tonno.

La donna è stata arrestata con l'accusa di **tentato furto aggravato**. Non avendo superato le casse non si può parlare di furto. Con rito abbreviato è stata condannata a 4 mesi di carcere e 200 euro di multa. La donna è stata rimessa in libertà.

Per lei un foglio di via di 3 anni dal Comune di Vallefoglia. Della complice nessuna traccia mentre tutto il materiale è stato restituito al supermercato.

VALLEFOGLIA SCATTA L'ALLARME, LA TITOLARE LI VEDE, URLA MA LORO ENTRANO E RAZZIANO

Quattro malviventi sfondano vetrata e rubano i grattini

NON è bastato vederli, urlare loro al ladro al ladro, accendere tutte le luci, scendere di sotto nel negozio, e nemmeno chiamare i carabinieri. I tre o forse quattro malviventi che l'altra notte sono entrati nel negozio di alimentari tabacchi Mariani a Montecchio, in via Montefeltro, erano certi di non correre alcun rischio. Racconta la titolare: «Noi abitiamo sopra il negozio. Passata mezzanotte, abbiamo sentito battere forte contro

il vetro antisfondamento della porta d'ingresso. Ho acceso la luce e li ho visti bene urlando dalla finestra al ladro al ladro. Ho chiamato i carabinieri ma loro intanto continuavano a battere per aprirsi un varco. Io li ho visti e loro mi hanno visto. E' suonato l'allarme, sono scattate le telecamere, ho chiamato la gente intorno, ma loro invece di fuggire sono entrati nel negozio ed hanno preso tutti o quasi i gratta e vinci che avevo

oltre a delle sigarette. Io sono scesa nella cucina che è accanto al negozio ma non ho aperto la porta. Ho aspettato che uscissero. Cosa mi importa dei Gratta e vinci? Mica volevo prendere una botta per un grattino. Fin quando lo Stato continuerà a pagare i premi anche ai ladri, quelli continuano a rubare. Ho fatto i conti e avranno preso 8mila euro di gratta e vinci». Indagano i carabinieri.

Il resto del Carlino 27.05.2017

Furto al Bar 100 vetrine di Vallefoglia: rubano alcolici, incassi slot e un televisore

07/06/2017 Stefano Mascioni



Morciola di Vallefoglia – *“Sono proprio distrutta, non è neanche un anno che ho preso in gestione questo bar e una cosa del genere non me l’aspettavo”*. Parola di **Sabrina Kaissa**, giovane gestore del **bar 100Vetrine di Colbordolo**, che nella notte tra lunedì (giorno di chiusura) e martedì è stato preso di mira dai ladri che hanno fatto razzia di tutto. Prima gli alcolici, diverse decine di bottiglie, ma anche molti snack e patatine, poi si sono avventati sulle slot machine e sui cambiasoldi, che hanno completamente distrutto per impossessarsi delle monete. Non contenti, hanno staccato dal muro un televisore da 55 pollici e hanno rubato anche un ipad che si trovava all’interno dell’esercizio commerciale. Tra merce rubata e danneggiamenti, **il conto finale dei danni supera i 10.000 euro**.

Hanno anche provato a dare fuoco al locale

Ma il particolare più inquietante è che dopo la razzia, i ladri hanno anche provato a dare fuoco al locale, probabilmente per cancellare ogni possibile traccia. *“Ho trovato alcol etilico, quello rosa che si usa per pulire – prosegue la Kaissa – praticamente dappertutto, anche all’interno dei frigoriferi e poi una lunga striscia fino all’ingresso del negozio dove ho trovato del cartone bruciacchiato”.*

Evidentemente, l’innesco non ha funzionato e i ladri non hanno avuto il tempo di riprovarci perché qualcuno, alla fine, si è accorto di quello che stava succedendo e ha avvisato i Carabinieri, che sono intervenuti sul posto in pochi minuti. *“Sopra al nostro bar c’è una sala prove dove un musicista stava provando – aggiunge la Kaissa – aveva già notato alcune persone sedute nei tavolini esterni, ma non ci aveva fatto caso perché è una cosa che capita abbastanza spesso, poi verso le 2 del mattino ha sentito i rumori e ha visto i ladri fuggire e a quel punto a chiamato i Carabinieri”.* Ripulito il locale e riparati i danni, la Kaissa è pronta a riaprire. *“Sa ho un figlio piccolo e tante spese – conclude – non posso proprio permettermi il lusso di fermarmi adesso”.*

Il Foglia.it

Dopo il furto l’incendio: distrutto il bar Centovetrine di Morciola

15/06/2017 Stefano Mascioni

MORCIOLA – Si era appena ripresa dopo il [furto della settimana scorsa che le era costato oltre 10.000 euro tra danni e merce rubata](#).

Ma questa notte, **Sabrina Kaissa**, la giovane mamma che gestisce il **Bar 100 Vettrine di Morciola** ha ricevuto una telefonata dai **Carabinieri** che le davano una notizia ancora peggiore: l’esercizio commerciale che da meno di un anno gestiva con impegno e simpatia **è stato dato alle fiamme**. Un atto gravissimo, sul quale gli inquirenti cercheranno di fare luce, considerando che anche la settimana scorsa, dopo aver raziato alcolici, soldi delle slot machine e perfino un televisore da 55 pollici, i ladri avevano cercato di dare fuoco al locale ma senza riuscirci. Tracce di alcol infatti erano state ritrovate dappertutto e all’ingresso del locale un innesco in cartone bruciacchiato che per fortuna non aveva fatto divampare l’incendio. Questa volta invece le fiamme hanno divorato quasi tutto, senza lasciare scampo all’attività commerciale. *“Guardi sono distrutta, sto facendo il punto con i Carabinieri e i vigli del Fuoco, mi lasci lavorare”* spiega la Kaissa che abbiamo raggiunto al telefono. Ma chi ci può essere dietro un atto tanto violento? Perché accanirsi contro una giovane ragazza che cerca di guadagnarsi il pane onestamente?

Il Foglia.it

Passamontagna e pistola automatica, rapina da 10 mila euro in una sala scommesse a Montecchio

29/07/2017 Il Foglia

Rapina a volto coperto e pistola semi automatica in mano in una sala scommesse di Montecchio, la Gamenet di via XXI Gennaio.

Giovedì sera intorno alle 22,30 due malviventi hanno fatto irruzione armati nel locale. Hanno puntato la pistola contro l’impiegato di turno e hanno minacciato i tre clienti che erano nel locale. *“Dacci i soldi, forza apri la cassaforte”.* Hanno arraffato contanti per un valore di ben 10 mila euro. I due hanno poi preso i soldi e sono fuggiti a piedi forse dove un terzo complice li stava aspettando per poter fuggire. Sul

caso indagano i carabinieri di Montecchio che hanno acquisito le immagini di video sorveglianza del locale.

ALLARME SICUREZZA

INDAGINI DELL'ARMA

I BOTTINI RACIMOLATI NON SONO MAI ELEVATI ECCETTO QUELLO RAPINATO NEL NEGOZIO DI SCOMMESSE DI VALLEFOGLIA. LE INDAGINI AFFIDATE AI CARABINIERI

Pistola alla tempia: «Fuori i soldi»

Colpo da 10mila euro l'altra sera al 'Gamenet' di Montecchio

SONO ENTRATI in azione l'altra sera poco dopo le 22.30, nel centro scommesse Gamenet di via XXI Gennaio a Montecchio. Poche chiacchiere e pistola alla tempia, hanno ordinato all'addetto alla cassa di stendersi a terra. Poi con la chiave in mano estorta con la forza, due rapinatori a volto coperto e armati hanno fatto razzia di tutto quello che c'era ben custodito in cassaforte, circa 10mila euro. Subito dopo sono fuggiti tra le viuzze di Montecchio. L'assalto è avvenuto all'interno del centro scommesse che in quel momento stava preparandosi alla chiusura, tassativamente prevista per le 23.

I RAPINATORI hanno sicuramente atteso l'uscita più corposa della clientela e poi sono entrati



nel locale. Hanno agito di sorpresa, andando dietro al bancone dove si trovava l'addetto col puntargli la pistola alla testa obbligandolo a stendersi a terra. Da quanto riferito ai carabinieri, i due malviventi avevano un accento dell'Est e sembrava gente esperta in quel

tipo di assalti. Probabilmente sapevano di trovare molto contante in cassaforte perché forse avevano visto che per tutto il pomeriggio non c'erano stati prelevamenti di denaro. Le telecamere del locale hanno ripreso tutta la scena della rapina. I filmati sono stati acquisi-

ti dai carabinieri di Montecchio che hanno il compito di dare un nome agli autori dell'assalto.

I QUALI SI SONO ben coperti il viso per evitare di farsi riconoscere. Uno di loro, quello più deci-

ACCENTO STRANIERO
I due malviventi entrati in azione avevano un marcato accento dell'Est

so, era alto e robusto mentre il complice era più piccolo e mingherlino. Probabilmente hanno fatto il colpo con la loro auto, nascondendola fuori dal paese. La loro fuga a piedi potrebbe essere stata vista da qualcuno che potrebbe risultare utile alle indagini.

Il Resto del Carlino 29.07.2017

Stupri di Rimini, 2 fratelli si costituiscono a Montecchio: "Siamo stati noi"

di Redazione

2 settembre 2017



Stupri di Rimini, fotogramma apparso sui media

MONTECCHIO – "Siamo noi gli stupratori". Due fratelli di origini marocchine di 15 e 16 anni si sono presentati dai carabinieri di Montecchio di Vallefoglia per costituirsi. Hanno confessato di essere implicati negli stupri di Rimini dei giorni scorsi.

Sempre a Montecchio, a quanto si apprende, risiederebbe anche il terzo giovane del gruppo. Pure lui minorenne ma di origini congolesi, è stato fermato per il duplice stupro a Miramare. Pare che sia stato individuato sulle informazioni date dai fratelli che si erano costituiti, dopo essersi riconosciuti nelle foto pubblicate sui media. Non rintracciabile, invece, il quarto membro della banda, che sarebbe un nigeriano di 18 anni.

Pu24

Rapina in banca, otto persone sequestrate e 30 mila euro di bottino

26/09/2017 Il Foglia

Ore 16. In via Roma entrano due finti clienti alla filiale della banca toscana di Montecchio di Vallefoglia. Si coprono subito il volto e intimano ai cinque dipendenti e tre clienti di mettersi in fila. Accento del sud, non armati, ma banditi in piena regola. Hanno legato i polsi dei presenti con fascette nere e hanno obbligato due dipendenti ad aprire la cassa temporizzata. Venti minuti e via col bottino da trenta mila euro. Tanto spavento e paura, ma tutti illesi. I carabinieri del nucleo investigativo e stazione di vallefoglia stanno indagando sul caso e acquisendo le immagini delle telecamere.

Rapina notturna all'hotel Blu Arena. Due ladri minacciano il portiere per un "bottino" da 340 euro

di Redazione

27 settembre 2017



VALLEFOGLIA – Nella nottata appena trascorsa, alle ore 01.15 circa, i Carabinieri della Stazione di Montecchio e quelli del Nucleo Operativo e Radiomobile di Pesaro sono intervenuti per una rapina all'hotel Blu Arena. Nell'albergo di Vallefoglia infatti, due malviventi, senza particolari inflessioni dialettali, armati di pistola e travisati con foulard colorati sono entrati nella struttura e, dopo aver minacciato il portiere notturno si sono fatti consegnare una somma di circa 340 euro. I due si sono poi dileguati a piedi per le vie circostanti. Indagini in corso.

Pu24

ALLARME CRIMINALITA'

MOMENTO CRITICO

GLI STUPRI A RIMINI, RAPINA IN BANCA
E L'ASSALTO ALLA PROFUMERIA:
VALLEFOGLIA NEL MIRINO DEI BANDITI

La pistola premuta contro la coscia: «Dov'è la chiave della cassaforte?»

Il portiere del Blu Arena ostaggio dei banditi: «Ho temuto di morire»

ENTRANO, PUNTANO L'ARMA, SPINGONO L'IMPIEGATO IN UFFICIO



Il Resto del Carlino 28.09.2017

VALLEFOGLIA HA PAURA

Costi di blocco e raffica di controlli, ieri, dei carabinieri, nel territorio del comune finito nel mirino della criminalità. I cittadini non parlano: «Temiamo ritorsioni»

Damiani alle pagine 4 e 5

Il Resto del Carlino 29.09.2017